FP CGIL
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Firmata l'ipotesi di accordo: 3000 differenziali stipendiali nel 2026

La FP CGIL ha sottoscritto convintamente l'ipotesi di accordo per l'attribuzione dei differenziali stipendiali 2026, con un incremento di 1300 differenziali in più rispetto al precedente accordo che non era stato condiviso da questa organizzazione sindacale.

Di seguito il riepilogo:

AREA	DIFFERENZIALI ATTRIBUIBILI	IMPORTI DIFF. STIPENDIALI
AREA FUNZIONARI	1759	2.250,00 €
AREA ASSISTENTI	1151	1.250,00 €
AREA OPERATORI	10	800,00 €
TOTALE	2920	---

L'intesa, inoltre, prevede alcune modifiche all'accordo precedente che hanno recepito molte questioni che sono state poste dalla FP CGIL al tavolo. In particolare:

- l'aumento del numero dei differenziali inizialmente previsti dalla prima ipotesi dell'amministrazione per utilizzare tutti i margini disponibili alla contrattazione;
- l'aumento del punteggio per ciascun anno in cui non sono stati conseguiti differenziali stipendiali, da 2,5 a 4 punti per anno fino al sesto anno, poi l'aumento della maggiorazione del punteggio dal 4% al 5%;
- l'aumento del peso della valutazione degli anni di servizio svolti in altra area rispetto a quella di appartenenza attuale;
- la riduzione della disparità di trattamento tra gli anni di servizio prestati presso tutte le pubbliche amministrazioni.

FEDERAZIONE LAVORATORI FUNZIONE PUBBLICA CGIL

VIA LEOPOLDO SERRA, 31 - 00153 ROMA

Tel. +39 06 585441 | PEC: organizzazione@pec.fpcgil.net | posta@fpcgil.it

FP CGIL
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

La proposta permetterà così di garantire le maggiori opportunità possibili a tutto il personale che non ha ancora avuto il riconoscimento del differenziale stipendiale, oltre a valorizzare maggiormente i periodi di anzianità di servizio svolti precedentemente all'attuale inquadramento, anche in altre amministrazioni, riducendo la differenziazione nella valutazione dei relativi periodi di servizio.

Resta ancora la necessità di rivedere l'impianto della valutazione dei titoli, dove a nostro giudizio è necessario un riequilibrio dei punteggi in modo da valorizzare maggiormente i titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno e ridurre il peso degli ulteriori titoli, ma su questo così come sulla revisione più approfondita dell'impianto complessivo l'amministrazione ha preso l'impegno di aprire un confronto a partire dall'anno prossimo per discuterne. Infine non è stato possibile affrontare al tavolo il tema degli errati inquadramenti del personale proveniente da mobilità e comandi poi stabilizzato nei ruoli dell'amministrazione: abbiamo depositato una dichiarazione a verbale per chiarire che la nostra adesione all'ipotesi non risolve la questione e anzi metteremo in campo tutte le azioni a tutela del personale qualora l'amministrazione dovesse confermare la propria posizione di escludere detto personale dal conseguimento del differenziale stipendiale.

Roma, 18 novembre 2026

Il Coordinatore nazionale FP CGIL MEF
Andrea Russo